

Comunicazione a mezzo PEC

Prot. 38/PEC/2025

Roma, 6 maggio 2025

Egr. Dott.

Luciano Messenio

General Manager EG Group Italia SpA

V.le Alexandre Gustave Eiffel 13

00148 ROMA

Oggetto: **lettere superamento prezzo massimo.**

Egregio dottore,

il proficuo incontro che le nostre Federazioni hanno avuto con la sua Azienda lo scorso 20 marzo, dedicato all'analisi delle problematiche irrisolte prima del suo nuovo incarico in Italia, secondo il nostro prudente giudizio avrebbe dovuto avere, come conseguenza, la normale ripresa dei rapporti ed una valutazione complessiva sul modo di procedere, considerando che l'Accordo sottoscritto è giunto alla naturale scadenza lo scorso 31 dicembre.

Come è ovvio, nessuno ha la bacchetta magica ed i problemi, per essere risolti, devono essere affrontati criticamente e con serenità. E questo, a nostro avviso, è mancato!

Potremmo scegliere di fare una lunga elencazione (funzionamento attrezzature Maser, interventi di manutenzione, rifornimenti e drop, prezzi, ecc.) ma preferiamo rinviare l'esame di alcune di queste situazioni ad un prossimo incontro che, ci auguriamo, venga fissato al più presto.

Quello che, invece, dobbiamo rilevare senza ulteriori differimenti, è l'atteggiamento tenuto dalla sua Azienda in merito alle contestazioni mosse ai Gestori sugli "sforamenti" del prezzo raccomandato verso il prezzo praticato. In moltissime occasioni ci siamo trovati di fronte a rilievi mossi al singolo Gestori per valori di "decimillesimi" su quantità erogate veramente residuali.

Quello che invece la sua Azienda sembra non tenere in considerazione è l'altalena cui i prezzi al pubblico (e, di conseguenza, al Gestore) sono sottoposti: abbiamo evidenza che, in molti casi, in concomitanza con lo "scarico" è stato comunicato un aumento di 1 €cent/lt e, dopo meno di 24 ore è stata comunicata una diminuzione di 3 €cent/lt, senza alcun riguardo (tolleranza) verso quella che potremo definire una anomalia. Ed ancora, sono sempre più frequenti le contestazioni (per pochi litri) che vengono ripetute nel corso di due/tre giorni, spesso senza prendere in considerazione il tempo necessario allo smaltimento delle scorte, contrattualmente previsto.

Inoltre le variazioni di prezzi, repentine e nell'immediatezza dello scarico, non possono, certamente, essere riassorbite nell'arco dei tre giorni previsti dall'Accordo.

Solo per richiamare alla memoria il percorso che ha portato alla definizione di questa "procedura" dobbiamo rammentare che il metodo doveva essere applicato per contenere i picchi o le azioni sistematicamente fraudolente (ammesso che di fraudolenza si possa parlare) e non un "recupero coattivo" di poche decine di Euro che non valgono nemmeno il tempo per la ricerca e l'attivazione della procedura. E, come è noto, abbiamo ripetutamente provato ad evidenziarlo ai suoi colleghi, purtroppo senza successo.

Se dovesse essere replicata, nonostante i rilievi mossi, tale procedura, ci vedremo costretti a richiedere -immediatamente- un'altra parte dell'Accordo: quella relativa alla garanzia di condizioni di vendita "eque e non discriminatorie (previste anche dal Regolamento Comunitario) e, quindi, quelle contenute nell'art. 6/F del medesimo Accordo con il quale viene chiarito che *"gli sconti devono essere intesi come condizione minima essenziale riconosciuta nell'esclusiva disponibilità del Gestore..."*. Ora, la variazione dei prezzi attuata dall'Azienda, nel giro di poche ore potrebbe configurare, a nostro modo di vedere, il vero e proprio tentativo di aggirare le norme contenute nell'Accordo depositato al Mase.

Se così fosse, dovremmo valutare la sospensione delle clausole richiamate da EG nelle contestazioni in quanto un Accordo si applica nella sua interezza e non nella parte che ciascuno ritiene essere di suo vantaggio. Per evitare di allargare il contenzioso su argomenti interpretativi.

Per le considerazioni che abbiamo svolto, mentre da una parte la invitiamo a fissare una riunione nella quale approfondire le questioni che le abbiamo segnalato, dall'altra la preghiamo di sospendere, fino al chiarimento generale, ogni azione tendente a ribaltare sui Gestori oneri che sono impropri.

La ringraziamo per l'attenzione, rimaniamo in attesa della convocazione della riunione richiesta riservandoci, comunque, nel caso le azioni "controverse" dovessero essere reiterate, a tutelare l'unicità dell'Accordo e il diritto dei Gestori che rappresentiamo.

Cordialità vivissime.

Il Presidente

Giuseppe Sperduto



Il Presidente

Roberto Di Vincenzo

